

## SIRACUSA – QUANTO COSTA ILLUMINARE LE FESTE?

Una strana storiella vera di variazioni di bilancio incomprensibili ai non ragionieri. Ora il dilemma è capire se sono 280 oppure 330 mila euro da spendere in luminarie.

racconto di Gregorio Valvo

1.07.02.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI		80.000,00	250.000,00	330.000,00
15/09/2008 1.07.02.03.12346				
SPESE PER ILLUMIN. PUBBLICA FESTIVITA' NATALIZIE, S.LUCIA, IMMACOLATA ED ALTRE				
IL RAGIONIERE GENERALE Dot. Giuseppe Glorani				

Comune di SIRACUSA							
VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2008							
Data 14/10/2008 Pag. 18							
Data	Capitolo	Provvedimento			Variazione		Stanziam. assestato
		tipo	n.	data	in aumento	in diminuzione	
	1.07.02	MANIFESTAZIONI TURISTICHE					
	1.07.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI					
09/2008	1.07.02.03.12346	SPESE PER ILLUMIN. PUBBLICA FESTIVITA' NATALIZIE, S.LUCIA, IMMACOLATA ED ALTRE	80.000,00		200.000,00		280.000,00

Siracusa – Due consiglieri comunali del Comune di Siracusa discutevano animatamente nei pressi del Jolly Hotel di corso Gelone a causa delle prossime esagerate spese che si dovranno sostenere per le festività imminenti di Natale, quelle di santa Lucia e altri santi. Uno sosteneva che il costo presunto era uno spreco esagerato utilizzare ben 280.000 euro,

per luminarie festive da mettere nel centro urbano, specialmente in tempi di crisi come quelli che stiamo vivendo. << Guarda che sei sbagliato – diceva l'altro appartenente anch'egli allo schieramento di opposizione – leggi meglio nelle carte che ti hanno dato in ragioneria al Comune perché si tratta di 330.000 euro e non 280 come dici tu >>>.

Segue a pag. 2 >>>

## All'interno

Pag. 2 Giovani PD alle primarie

Pag. 2 Piogge disastrose

Pag. 2 Comitato per le strade

Pag. 3 I quartieri di Siracusa

Pag. 4 Paci commissario UDC

Pag. 4 Calcio Serie D

Pag. 5 Floridia: ambiente da curare.

Pag. 6 Pachino: quando il TAR non è un Consiglio comunale

Pag.6 Lentini: Sindaco al capolinea?

Pag. 6 Cultura per Maltesi

Pag. 7 Franzo Bruno sulle giunte anomale

Pag.7 Francofonte: Bonavita attacca il vice sindaco

Pag. 7 Canicattini: Udc in giunta?

Ultima pag. Carlentini intervista all'assessore Ventura

Ultima pag. Crisci e Mirisola lasciano il PD

## AUGUSTA - LA ZONA SUD INCASSA I FONDI PER MIGLIORARE LA VIABILITA' MA QUELLA A NORD SI RIBELLA

L'assessore al Lavori pubblici, Tino Di Rosolini, d'accordo il presidente Bono, dirotta i 31 milioni del governo nazionale verso la viabilità dei comuni a sud di Siracusa, Augusta e Lentini preparano barricate.



Tino Di Rosolini  
ass. Provinciale LL.PP.

Augusta - Secondo Nicola Bono la marea berlusconiana in Italia, in Sicilia e in Provincia avrebbe dovuto essere, per Augusta, alla stregua di "una congiunzione astrale". Una enorme opportunità che gli elettori dovevano far fruttare in pieno, ratificando il tassello preconfezionato di una Amministrazione comunale "amica". Nelle urne cittadine le cose sono andate diversamente, e col senno di poi si potrebbe commentare: per fortuna. Perché quello che già c'è di centrodestra al potere si sta rivelando una bella fregatura per gli augustani. Il governo romano ha commissariato l'Autorità portuale, che al riparo da occhi (locali) indiscreti ha provveduto nottetempo ad una serie di assunzioni con metodi a dir poco "carbonari".

Massimo Ciccarello a pag. 5 >>>

## LENTINI - PER IL SINDACO 2 FERMATE AL CAPOLINEA

Lentini- (givi) C'è una strana calma nell'aria di Lentini, quella calma che di solito annuncia il temporale che sta per arrivare. La zona dove la pioggia cadrà con più violenza non potrà che essere quella del Palazzo Municipale, penetrando anche l'ufficio del primo cittadino in carica. Non è un caso che dal barbiere si ritorna a parlare di possibili nuovi sindaci da eleggere, come se in carica non ce ne fosse già uno.

## SIRACUSA - PANCHINE DA SPORTELLO IN FACCIA



Siracusa ( Agata Furnò ) - Chi ha progettato e realizzato l'arredo urbano di corso Umberto non può certo definirsi uno scienziato della materia. Una valanga di soldi sono stati sotterrati sotto ton-

nellate di pietra lavica. Finalmente dopo una sofferenza durata anni, Corso Umberto, la via che porta in Ortigia può dirsi pronta ad accettare i complimenti.

Continua a pag. 2 >>>

## MELILLI – SORBELLO PRENDE TEMPO SFOGLIANDO LA MARGHERITA DELLE CARICHE

Il dilemma è sempre quello: L'assessorato regionale vale il posto di sindaco?

Melilli ( AGV ) Sfoglia la margherita del potere l'assessore regionale all'ambiente Pippo Sorbello. Chi gli sta vicino in questi momenti di riflessione, riferisce che l'assessore regionale all'Ambiente difficilmente rinuncerà all'incarico ricevuto dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo.

Continua a pag. 4 >>>



## NOTO - DOPO IL 30 IL SINDACO DEVE FARE 31 PER AVERE IL MASSIMO POSSIBILE

Noto – La veloce elezione del Presidente del consesso civico netino, seguita alle altrettanto veloci dimissioni concordate dal predecessore, lasciano capire che ora sono i partiti a guidare l'azione del sindaco Corrado Valvo. Se qualcosa non dovesse funzionare nel progetto che

si sta costruendo, che mostrerà le sue linee generali con la nomina dei nuovi assessori, probabilmente la colpa non sarà esclusivamente del capo dell'amministrazione ma delle segreterie politiche provinciali che ne hanno assunto la guida.

Continua a pag. 5 >>>

## BUCCHERI: << VINCIULLO FACCIA TORNARE L'AMBULANZA DEL 118 >>

Buccheri - (Gabriele Russo)

Il sogno è durato 33 giorni, il piccolo centro montano è rimasto ancora una volta senza ambulanza del 118, senza servizio sanitario primario di primissimo intervento. Come nelle telenovelle più volte questo servizio della Regione Sicilia era stato soppresso per la esigenza di tagliare sprechi della sanità pubblica della nostra Regione.

Continua a pag. 5 >>>



Dalla prima

## QUANTO COSTA ILLUMINARE LE FESTE?

Il "moderato" (era infatti del PD ndr) si lasciava andare rintuzzando il collega d'aula << va bene che siamo all'opposizione e dobbiamo esagerare per forza, ma, tu sei il solito comunista estremista che a tutti i costi devi vedere trame ovunque e superare ogni limite d'immaginazione, ma dove hai letto questa cifra astronomica che dici?>>. Nessuno voleva mollare perché entrambi si dicevano certi di quel che avevano letto tra i fogli delle "variazioni di bilancio-esercizio 2008" che avevano ricevuto in forma ufficiale al Vermexio. Ovviamente volavano le solite scommesse e dal caffè si passava alla cena da pagare per tutti i presenti. L'occasione era ghiotta (è il caso di dirlo) e per tagliare la testa al toro ricordavamo il proverbio "Carta canta, villan dorme", come sta a significare che il contadino può dormire tranquillo se tutto è stato messo su carta. Naturalmente, il prover-

bio non si riferiva alle carte del Comune di Siracusa, perché a leggerle, avevano ragione entrambi. Uno aveva i documenti datati 14 Ottobre, l'altro invece 4 novembre, sempre dell'anno 2008. In poco più di due settimane perciò, erano scappati 50 mila euro in più che - a leggere senza molto capire - porta a dire il solito ormai banale "...e io pago!". Quindi, niente cena perché i due ingenui comunisti (ricordiamo che quello da 280 era del PD) carte in mano entrambi avevano ragione da vendere. Erano semplici consiglieri, non avevano la dimestichezza con i numeri dei ragionieri comunali, ma, qualcuno aveva fornito loro documenti con cifre diverse. E la cena toccherebbe pagarla proprio a quel ragioniere che ha fatto i conti o le fotocopie sbagliate mettendole in giro, magari contando sull'ignoranza che alberga tra i non ragionieri. Politicamente però la si può mettere in due modi. Nel

caso si debba considerare la cifra minore (280.000) è scandaloso il solo pensare di buttarle in luminarie festaiole tutti quei soldi. Qualora dovesse avere ragione il comunista con le "variazioni" per 330 mila euro, allora il fatto assume valenza criminale solamente per aver pensato di spenderla, senza pensare alla fame che c'è in giro. Mentre si andava via - udite, udite - al gruppetto si aggiungeva una persona dal portamento elegante direttamente interessata al fatto. "nelle mie carte - diceva - la cifra delle luminarie è di 180.000 euro". Nessuno gli credeva e tutti lo mandavano al vaffa, senza neanche invitarlo a mostrare le sue presunte ridotte variazioni di bilancio che, detto tra noi, a questo punto potevano anche esistere davvero considerato e visto che nel bilancio del Comune di Siracusa ognuno può leggerci quello che vuole e desidera. Forse, anche questo è scandaloso.

Dalla prima

## SIRACUSA - PANCHINE DA SPORTELLO IN FACCIA

C'è qualcosa però che stride e balza agli occhi in una delle strade più in vista e transitata: le panchine. Quei sedili che dovrebbero accogliere le stanche membra di chi gira a piedi per la città di Archimede sono quasi a rischio. Nessuno fino ad ora ha capito come e perché le panchine di fattezze classica e pregevole sono state poste al mar-

gine della strada e non in posizione arretrata verso le mura degli edifici del corso. Oltre a far respirare gli scappamenti dal vivo a chi si trova a sedere in corso Umberto, lo si espone anche al rischio di ricevere lo sportello in faccia di qualche automobilista che pensasse di fermarsi per chiedere qualche informazione. Per rientrare

nella normale logica di arredo urbano, che fare adesso? Qualcuno dovrà rispondere fattivamente dopo aver capito se la competenza è dell'assessore ad Ortigia ( Ferdinando Messina, che è assessore solo da qualche mese ndr ), oppure quello ai lavori pubblici che è sempre quello di sempre: l'inossidabile Concetto la Bianca.

## PROVINCIA - UNA COMMISSIONE SPECIALE PER GUARDARE LE STRADE

Siracusa- (A.F). L'Ente di Via Roma si è dotata da qualche giorno di una Commissione Speciale avente il compito di raccogliere informazioni sullo stato della sua intera rete viaria. Questi i componenti indicati a far parte del gruppo di monitoraggio: Alessandro Acquaviva (gruppo Plag), Giuseppe Bastante (gruppo An-Pdl), Biagio Saitta (Mpa), Domenico Nigro (Udc), Carmelo Spadaro (Pd), Paolino Amato (Fi-Pdl). La Commissione speciale è stata integrata con la presenza del comandante della polizia provinciale e da un funzionario dell'ufficio tecnico che resterà in carica per almeno 6 mesi, anche se c'è già chi pensa di poterne allungare la vita, infatti, fin dal suo insediamento la Commissione di monitoraggio, ha avuto modo di registrare, gra-

zie agli imput provenienti dai consiglieri provinciali, una certa mole di informazioni sulle esigenze evidenziate dal territorio provinciale. La richiesta è sempre legata alla necessità che le strade vengono elevate alla qualità standard minima per poter far viaggiare i cittadini con la dovuta sicurezza a bordo dei propri automezzi. Le segnalazioni maggiori, a sorpresa, sarebbero arrivate dalla zona nord della provincia, dove le strade che immettono nei percorsi interpoderali degli agricoltori, sono altamente sconnesse. La zona sud avrebbe realmente necessità d'interventi nella viabilità di grande scorrimento, cioè in quelle arterie stradali della provincia che spesso sono percorse a velocità elevate e che causano, non di rado, incidenti mortali.

## SR: LE PIOGGE METTONO IN GINOCCHIO NON SOLO LA PERIFE-



Siracusa - Iniziano le prime piogge di fine autunno e con esse tornano a fare la loro apparizione i disagi, i disastri ed il degrado di molte vie siracusane. Le immagini che ci hanno trovato increduli, in questi giorni, sono innumerevoli. Pezzi di asfalto divelti che lasciano spazio a buche profonde e pericolose, immense crepe e fenditure lungo le strade che si riempiono d'acqua piovana trasformandosi in zone rischiose per gli automobilisti, vie completamente allagate e impraticabili che rendono impossibile ai residenti uscire di casa. Scene imbarazzanti che sono lo specchio dello sconcordante stato di abbandono e di deterioramento della splendida città di Archimede. Dieci minuti di piog-

gia copiosa sono sufficienti per gettare Siracusa nel caos generale. Tutto a discapito dell'incolumità dei cittadini, costretti a compiere manovre azzardate per scansare quella fossa e schivare quell'altra, o costretti a cambi di rotta nella speranza di elaborare il giusto percorso stradale da intraprendere per arrivare indenni presso il luogo di lavoro. Queste sono le proteste e le lamentele che in questi giorni sono arrivate da molti consiglieri circoscrizionali, più vicini ai bisogni urgenti della città, in quanto portavoce dei malesseri della gente. Una richiesta di intervento immediato a chi di competenza, agli Assessorati ai Lavori Pubblici e alla Manutenzione, che si erge come un bisogno impellente per

rimediare ai troppi disagi presenti nella nostra città. Un grido di denuncia di cui i consiglieri circoscrizionali si fanno carico giornalmente, affinché l'amministrazione porti a termine alcuni dei lavori di manutenzione stradale, dei quali il Comune di Siracusa ha già ricevuto i finanziamenti e dare inizio ai progetti di riqualificazione e di ri edificazione della aree più a rischio della città. Quello che ci si augura è che gli 800 mila euro annuali che entreranno nelle casse dell'amministrazione comunale, grazie alla riduzione del numero dei quartieri prevista dalla Finanziaria 2008, siano spesi adeguatamente con l'intento di ridare dignità alla nostra amata Siracusa.

Silvia Neri

## I GIOVANI DEL PD FANNO LE PRIMARIE



Siracusa - A dire il vero fino ad ora le primarie non hanno fatto emergere leader indiscussi dentro il PD, ma i giovani, beati loro, ci credono e iniziano proprio dalle primarie giovanili di oggi a vivere la stagione della passione politica. In provincia di Siracusa sono stati aperti seggi in molti comuni oltre ai 5 della città capoluogo e quello della circoscrizione Cassibile. A Carlentini un seggio, così come a Lentini, Augusta, Priolo, Buccheri, Cassaro, Melilli, Rosolini e Ferla. Ad Avola i seggi aperti sono stati 2, uno fisso e uno mobile. Sono stati i giovani candidati e i loro amici a garantire la vigilanza e la regolare conduzione dei seggi. Nel seggio mobile di Piazza Adda si notava la presenza "qualificata" di Salvatore Bonomo che seppure giovanissimo è stato comparsa del successo del padre Mario alle scorse regionali. I risultati della chiamata alle urne per i giovani e giovanissimi del PD siracusano arriveranno a ore.



Seggio Mobile in Piazza Adda di SR

direttore  
Gregorio ValvoLa Nota  
SettimanaleTestata iscritta  
Al N° 7 del 7 aprile 2004  
Registro Stampa  
del Tribunale di Siracusa  
Al N° 13051 del R.O.C.Editrice:  
Parole Digitali di E.V.  
Via Basento, 14  
96100 SiracusaRedazione  
Via Basento, 14 (p.za Adda) Siracusa  
Anna Gloria Valvo  
direttore responsabileContatti:  
Sito: [www.lanota7.it](http://www.lanota7.it)  
email: [redazione@lanota7.it](mailto:redazione@lanota7.it)

Fax 0931 446599 Tel. 0931 449410

Stampa:  
Tipolitografia Geny  
Canicattini Bagni (SR)Distribuzione:  
DUERRE servizi (SR)

## COMUNICATO CONFESERCENTI : TORNA "GRANDE ACCOGLIENZA"

La XIV<sup>a</sup> Edizione di "Grande Accoglienza" che premia la professionalità dei dipendenti e dei collaboratori come fattore decisivo del successo aziendale, quest'anno, è patrocinata, dalla Camera di Commercio di Siracusa, ed è doveroso un ringraziamento al Presidente Ivan Lo Bello e alla Giunta, che hanno consentito di non far mancare questo appuntamento che premia il contributo importante che i dipendenti danno alla crescita delle imprese in cui espletano l'attività. L'unicità di "Grande Accoglienza" consiste proprio nel fatto che la Consulta Provinciale per il Rilancio del Commercio Siracusano, aderente alla Confesercenti, associazione di im-

prenditori commerciali, che la promuove, premi la professionalità del personale dipendente. "Grande Accoglienza", può contare anche sulla collaborazione dell'Accademia Italiana della Cucina; e anche di Assoartisti. La manifestazione è articolata in tre sezioni: La prima è denominata "Professionalità e Cortesia"; la seconda "Servire Siciliano"; la terza "Gastronomia Tipica Siracusana". Complessivamente saranno assegnati 24 premi di €258,23 a dipendenti prescelti sulla base di segnalazioni fatte direttamente dai consumatori e da un'apposita commissione di valutazione. In ogni edizione di "Grande Accoglienza" sono state pro-

mosse iniziative tese a valorizzare e ad incentivare il consumo di alimenti e bevande di qualità della terra di Sicilia. Dopo le arance, i limoni, il moscato di Siracusa, la dolceria tipica siracusana, quest'anno è la volta dell'olio di oliva, che è componente essenziale nella nostra gastronomia. Sull'olio di oliva la Confesercenti da anni ha condotto una battaglia affinché nei ristoranti fosse servito rispettando etichettature e tracciabilità. Esse oggi sono un obbligo di legge. "Grande Accoglienza", inoltre, premia, in ogni sua edizione, personalità che si sono distinte nel campo della cultura, dell'arte, del giornalismo, delle professioni e dei mestieri.

## La Nota...

## nel quartiere

a cura di Silvia Neri

SIRACUSA: CIRCOSCRIZIONI ACCORPATE  
MA SOLO TRA 5 ANNI

**Grottasanta** – Il secondo incontro tra i presidenti circoscrizionali del Comune di Siracusa ha avuto luogo, alcuni giorni addietro, presso la sede del quartiere di Grottasanta, presenti anche i consiglieri comunali Giuseppe Leone e Claudio Fortuna, rispettivamente presidente e vice presidente della Commissione al Decentramento. Il tema che ha tenuto banco alla riunione non poteva che essere quello del “taglio” del numero delle circoscrizioni. Il Presidente Leone ha affermato che la riduzione dei quartieri sarà calcolata in base ai principi normativi espressi dal Disegno di Legge regionale n°240, che recepisce le leggi della normativa a carattere nazionale. La direttiva della Finanziaria del 2008 individua i quartieri all'interno dei Comuni in base al numero dei residenti, relativo all'ultimo dato Istat, diviso 30 mila. Nel caso del Comune di Siracusa, composta da 120 mila abitanti, il numero delle municipalità da istituire è pari a 4. E' questa la bozza che l'amministrazione comunale sta vagliando: la costituzione di 4 “mega quartieri”, la cui mappatura non è stata ancora decisa. A tale proposito Leone ha avanzato le seguenti ipotesi d'accorpamenti: Orti-

gia-Santa Lucia, Cassibile-Neapolis, Belvedere-Epipoli, Grottasanta-Tiche-Acradina, chiedendo anche ai Presidenti circoscrizionali di presentare le loro proposte, che saranno prese in considerazione prima di giungere alla bozza definitiva. I confini dei nuovi quartieri saranno ridisegnati rispettando le condizioni e le proporzioni del territorio e degli abitanti. La preoccupazione dei Presidenti circoscrizionali sui tempi dell'applicazione della nuova bozza è stata placata dal vice presidente Claudio Fortuna, il quale ha tenuto a precisare che – la normativa nazionale della Finanziaria 2008 prevede che la riduzione delle circoscrizioni abbia inizio con il prossimo rinnovo del consiglio comunale, dunque tra 5 anni. Il presidente della VII commissione conferma che la decisione definitiva sulla riduzione dei quartieri sarà portata a compimento a breve. Entro il 31 Dicembre, infatti, è prevista la scadenza delle bozze da presentare a Palermo, proposta che dovrà essere definitiva. La riunione si è conclusa con la decisione unanime di rinviare la trattazione alla presenza del il Sindaco Visentin e dell'assessore al Decentramento Zappalà.

EPIPOLI: ARRIVA IL CANALE  
DI GRONDA MA SARA' CAOS

**Epipoli** – Dopo 30 anni di richieste e proteste dei cittadini del quartiere Epipoli, per il vivere stagioni invernali in fangosi pantani, e allagamenti delle strade, arriva la costruzione del canale di gronda del viale Epipoli. Sarà un'opera stradale di basilare importanza, i cui lavori avranno inizio l'anno prossimo. Risolto il problema della realizzazione dei canali di gronda, ne sorge un altro: la durata pari a 24 mesi dei suddetti lavori, che porterebbe alla chiusura di alcune vie centrali del quartiere che resterebbero così nel caos. A sollevare la questione è il consigliere di circoscrizione Peppe Romano che afferma: “ l'amministrazione comunale dovrà farsi carico di realizzare le condotte, attualmente inesistenti, delle strade perpendicolari al Viale Epipoli e l'adeguamento del canale Grimaldi da collegare al canale di gronda. Le condotte che si dovranno realizzare sono quelle riguardanti

le vie Monti Nebrodi, Monti Peloritani, Madonie, Monte Lauro, Monte Pellegrino, Monte Soro e Monte Genuardo, se non si realizzeranno queste opere l'edificazione del canale di gronda sarà quasi inutile”. Il consigliere Romano chiede all'amministrazione Visentin di trovare una soluzione immediata affinché queste zone non rimangano a lungo prive di vie di fuga e di vie di accesso per i mezzi di soccorso, pertanto, suggerisce di fare uno sforzo per realizzare celermente i lavori di Via Monti Nebrodi visto che tra l'altro esiste già il progetto esecutivo realizzato dall'ufficio tecnico di Siracusa e che è un punto nevralgico perchè collegamento tra la zona del Villaggio Miano e la nuova zona della Pizzuta. Inoltre si raccomanda la celerità d'intervento – conclude Romano – perchè è una via di fuga importantissima per i residenti di via Teofane e Paolo Rio.

## EPIPOLI: IN CANTIERE UNA BOZZA SUI NUOVI QUARTIERI



Epipoli Beppe Romano e Luigi Caldarella

Siracusa - Entro il 31 Dicembre dovrà essere presentata la bozza definitiva della riduzione dei quartieri del Comune di Siracusa alla Commissione Regionale di Palermo, ma la situazione è ancora in alto mare. Nessuna bozza è stata decisa. La proposta che aveva presentato l'Assessore al Decentramento Paolo Romano per l'allora Giunta di Titti Bufardecì, riduceva i 9 quartieri a 5 municipalità: Siracusa Nord, Siracusa Sud, Siracusa Centro, Cassibile e Belvedere. Questa proposta è stata per lungo tempo studiata

dalla Commissione al Decentramento, ma ben presto ritirata – afferma il Presidente Peppe Leone. Ad oggi, le proposte vagliate sono state numerose: il sindaco Visentin aveva sottoposto a valutazione l'idea di suddividere il Comune di Siracusa in due grandi municipalità: Belvedere e Cassibile, ma la bocciatura è stata immediata. L'unica proposta che rimane in piedi è quella che segue le linee guida del Disegno di Legge della Finanziaria del 2008: la divisione del numero degli abitanti del Comune diviso 30 mila. Dunque, sembrerebbe chiara la necessità, secondo la Legge, di ridurre i 9 quartieri a 4 municipalità, però tutto è ancora da decidere. Francesco Zappalà, l'Assessore al Decentramento non ha presentato nessuna proposta alla competente VII Commissione, dando modo

di sospettare di un suo disinteresse e che pertanto si voglia tendere a superare i tempi previsti senza proposta alcuna, finendo per presentare un progetto frettoloso e non conforme alle esigenze della popolazione e della stessa Città di Siracusa. Durante le riunioni svolte presso le sedi delle 9 Circoscrizioni, alle quali hanno preso parte il Presidente della VII Commissione al decentramento, Peppe Leone, ed il vice presidente, Claudio Fontana, è stato chiesto ai consiglieri circoscrizionali di svolgere un ruolo attivo, nella definizione del ridisegno dei futuri quartieri siracusani. Il Presidente di Epipoli Caldarella, il consigliere Peppe Romano e gli altri colleghi lavorano attorno ad una bozza che tenga conto della planimetria della città e delle esigenze civiche. Ne scaturirà una proposta da sottoporre ad un confronto con

l'amministrazione e gli altri quartieri nella speranza di accelerare i tempi. Quello che resta in dubbio – afferma il consigliere Romano – è se le nuove municipalità avranno dei poteri, se avranno un'autonomia decisionale ed un proprio budget, onde evitare l'attesa di lunghi tempi burocratici per lavori di manutenzione che potrebbero essere ridotti, se solo si lasciasse ai consiglieri di circoscrizione capacità decisionale e possibilità d'intervento. Si programmano intanto riunioni in Commissione Decentramento e con gli amministratori comunali. L'argomento entrerà in consiglio comunale grazie ad una seduta straordinaria aperta alle circoscrizioni il prossimo 3 dicembre, e da quella seduta si dovrebbe ricevere la indicazione di massima sulle volontà politiche che sull'argomento aleggiano senza soffermarsi sul concreto.

## AUGUSTA - PACI COMMISSARIO DI TUTTA L'UDC PER SCELTA DI MAGRO E GIANNI



Da destra- Nicky PACI E PIPPO GIANNI NELLA SEDE UDC

**Augusta** – Non poteva che essere lui, Nicky Paci, il fenomeno dei consensi alle provinciali ad assumere la guida della sezione dell'Udc di Augusta. La scelta del segretario Provinciale Turi Magro non poteva che essere in linea con quella del leader del partito Pippo Gianni. A pochi giorni dalle dimissioni rassegnate dal segretario cittadino Domenico Tringali si è chiusa la mini crisi locale dello scudocrociato, anche perché coincidente per una tornata di nomine avvenute

per dare assetto funzionale nell'intero territorio provinciale oltre che nel comune di Siracusa. Nicky Paci sarà commissario dell'Udc augustano fino a quando non si potrà avere un segretario eletto dall'assemblea degli iscritti al partito. "Intanto – ha dichiarato l'on Pippo Gianni che ha voluto essere il primo a congratularsi con il consigliere provinciale – non poteva che essere Paci il garante di tutti coloro che credono nei valori del centro portati nelle istituzioni e nel-

la politica dal nostro partito, un partito sempre più in crescita perché accettato dalla gente". Il Consigliere provinciale Paci nell'accettare la carica ha ringraziato il segretario dimissionario Tringali per il lavoro sin qui svolto a favore del partito e ha annunciato una assemblea locale dell'Udc che si terrà sul finire della prossima settimana. "Mi mancava anche questo impegno – ha detto offline Paci – e dire che già non mi restava un solo minuto di tempo libero."

## MELILLI – SORBELLO PRENDE TEMPO SFOGLIANDO LA MARGHERITA DELLE CARICHE

Dalla prima



L'Assessore regionale Sorbello riceve il ministro del Marocco Ameer

Sorbello è ben conscio che la sua lontananza da Melilli potrebbe creare vuoti e problemi politici nella conduzione del Municipio melilliese, ma, non si sente di lasciare l'incarico d'assessore regionale dove pare si è adattato al meglio. Sorbello capisce che essere sindaco della sua città, riconfermato da pochi mesi nella carica, è un grande onore e impegno, non nasconde che un sindaco gestisce una grossa fetta di potere specialmente in una cittadina senza problemi di bilancio com'è Melilli, ma non si sente di mollare Palermo e il fascino del palazzo più importante dell'intera isola. Ogni paventato dissidio con il governatore Raffaele Lombardo o con personaggi interni al

Mpa regionale viene smentito seccamente. Quello che appare agli amici è un uomo di potere indeciso. Se fino alla scorsa settimana faceva trapelare che la sua Melilli gli mancava fino al punto di pensare di lasciare l'incarico palermitano, a distanza di una settimana sembrerebbe che Sorbello abbia avuto un ripensamento a 360 gradi, pertanto fa sapere che se proprio costretto ad una scelta opterebbe per il posto in assessorato. Un salto al buio però per il suo futuro ma Sorbello si dice "fiducioso del leale rapporto di stima che mi viene mostrato quotidianamente dal presidente Lombardo". Come dire: "Faccio quello che Raffaele mi dice di fare, senza ripensamenti"

### Le siracusane di Serie D

## IL SIRACUSA BRILLA INARRESTABILE MENTRE IL PALAZZOLO AFFRONTA LA SALITA

**Mentre il Palazzolo di mister Alacqua tentenna, il Siracusa di Auteri sbalordisce tutti facendo il vuoto in classifica. Già sorge spontanea una domanda: chi riuscirà a fermare questo Siracusa?**

Allo stadio "Giovanni Paolo II" di Rosarno correva il primo minuto di gioco quando il solito Cosa metteva già le cose in chiaro e il risultato in cassaforte. Il caro vecchio amico Tonino Figliomeni, seduto a scaldare la panchina di casa, non poteva non constatare la superiorità degli ospiti e una certa bonarietà dei fatti che sorridevano al Siracusa: se difatti ancora nessuna squadra era riuscita a vincere a Rosarno, il Siracusa dopo un minuto si trovava già in vantaggio, e dopo quaranta in superiorità numerica, quindi nella migliore situazione per amministrare il vantaggio acquisito. Per la felicità dei 350 tifosi siracusani che dopo un pomeriggio all'insegna del pallone, erano già pronti a riaffrontare i 230 km autostradali con una certezza in più. Quella stessa certezza che esibiscono

anche i giocatori in campo: "E' da escludere il pericolo di un rilassamento – ha detto il centrale difensivo Occhipinti – Vogliamo ricavare il massimo da qui alla chiusura del girone di andata. Ogni nostro avversario dà sempre il massimo cercando il pomeriggio di gloria. Stiamo dimostrando coi fatti che il programma che in estate la società aveva stilato non era poi così azzardato e presuntuoso". Tanto di cappello a Occhipinti e al programma societario che, però, forse non era azzardato ma sicuramente aveva un che di presuntuoso; e lo stesso Occhipinti ne sa qualcosa, insieme ai tanti compagni che lo hanno seguito nell'avventurosa impresa di scendere di categoria dopo anni di professionismo. A parte tutto, la domanda che sorge a questo punto spontanea è quella posta

in alto: chi fermerà questo Siracusa? Ci tenterà già domani il Castrovillari al "De Simone", probabilmente senza riuscirci; ci tenteranno sicuramente tutte altre prossime avversarie, in casa come in trasferta. I nove punti di distacco dalle indirette inseguatrici, le sole 5 reti subite e le 27 realizzate, lo stato di grazia di gran parte dei giocatori reso possibile dall'ampio ricorso al turn over attuato da mister Auteri, sono tutti ostacoli decisivi con cui le altre squadre della serie D devono fare i conti prima di affrontare l'attuale Siracusa. Chi riuscirà nell'impresa, sarà coperto da abbracci e alloro. Condizione sfavorevole ma non allarmante invece nella sponda calcistica siracusana che parla palazzolese. A confermarlo è il mister Lorenzo Alacqua: "Nessuna crisi, solamente la

necessità di saper accettare due stop consecutivi che possono anche starci lungo un cammino difficile qual è il campionato di serie D. Prima del derby – ha continuato – eravamo dei fenomeni per il solo fatto di aver ottenuto tre risultati utili, poi improvvisamente siamo stati giudicati scarsi senza riflettere sul fatto che se c'è un groviglio di tredici squadre in pochi punti, evidentemente sono tutte allo stesso livello". Il discorso non fa una grinza e calza perfettamente. Il Palazzolo è una squadra in salute e indifferentemente dai risultati che ottiene, gioca la sua solita partita ordinata. A considerare gli ultimi eventi però la strada per Palazzolo si annuncia in salita, ma la trasferta di domani in casa Savoia potrebbe, comunque, già spianare la strada.

## Computer Time

Hardware Distribution

**RISOLVIAMO LE TUE ESIGENZE INFORMATICHE**



**Vendita  
Hardware e Software**

**Assistenza Computer  
ai migliori prezzi praticati nei nostri  
punti vendita o sul nostro sito [www.c-time.it](http://www.c-time.it)**

**SIRACUSA: Via Adda 13 Tel. 0931/449073**  
**FLORIDIA: Via Albani (accanto Eurospin) Tel. 0931/949193**

## La Cantinaccia

TRATTORIA - PIZZERIA

Cucina Marinara del Territorio

6 Antipasti di mare  
1 Primo a scelta  
Fritto misto  
Insalata mista  
Sorbetto al limone  
Acqua  
Vino

€ 25,00



MENU DEGUSTAZIONE



6 Antipasti di mare  
1 Primo a scelta  
Grigliata di pesce  
Insalata mista  
Sorbetto al limone  
Acqua  
Vino

€ 30,00

Via XX Settembre, 13 - 96100 Siracusa Tel./Fax 0931 65945 - Cell. 333 3512113

## LA ZONA SUD INCASSA I FONDI PER MIGLIORARE LA VIABILITA'

La Regione non è stata da meno, in questa gara a passeggiare coi tacchi a spillo sulla testa della città, e sta cancellando l'ospedale Muscatello, unico a chiudere nel Siracusano. Ma in questa corsa a spolpare nemmeno l'amministrazione provinciale sembra volere restare indietro. E così il forzista Tino Di Rosolini, assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità, fiutata l'atmosfera non ci ha pensato due volte a dirottare verso la zona Sud quasi tutti i 31 milioni e mezzo messi a disposizione dalla Bersani-Di Pietro. Ovviamente la reazione è stata virulenta anche dagli stessi consiglieri di maggioranza, che a dispetto di quanto credevano i "capi" non ci stanno a fare da "palo". Così l'autonomista Maurizio Ranno e il centrista Niki Paci hanno fatto il diavolo a quattro. Tuttavia, nonostante la battaglia scatenata dai due consiglieri

augustani, ai quali si sono accodati i rappresentanti di altri comuni, l'assessore Di Rosolini non sembra essersi impressionato più di tanto. E anziché lasciare ha raddoppiato, decidendo di impiegare quasi tutti i fondi della manutenzione per le strade a sud del capoluogo. Non che da quelle parti non ci sia bisogno di un'attenzione supplementare della Provincia, dopo il semi-abbandono degli anni precedenti. Ma la politica è fatta di mediazione, ed è estremamente singolare che la giunta provinciale voglia ridurre il Consiglio a semplice luogo di ratifica di decisioni già prese. Il fatto che sul piano triennale delle opere pubbliche sia Di Rosolini, che il presidente Bono vogliono correre il rischio di un feroce scontro in aula, induce ad alcune considerazioni. La prima è che le decisioni sostanziali vengono prese in qualche

salotto buono, nel quale evidentemente nessun augustano viene invitato a dispetto della cariche politiche ricoperte. Anzi, probabilmente proprio queste vengono considerate di per sé come una compensazione adeguata, una sorta di simulacro da esibire sui giornali ma svuotato di un reale potere d'incidere. La seconda considerazione è che i "piani alti" del Pdl, stranamente, ritengono i rappresentanti locali simili alle truppe cammellate, pronte ad obbedire a qualsiasi ordine solo perché indossano una divisa e gli è stata concessa qualche medaglietta. Stranamente, poiché non si tratta certo di ascari. Forse, per i leader augustani, sarebbe il momento adatto di metterlo subito in chiaro con i fatti. E in modo tale da far passare ai "generali" qualsiasi altra tentazione per i prossimi quattro anni.

Massimo Ciccarello

## FLORIDIA : L'OPPOSIZIONE VUOLE MAGGIORE ATTENZIONE PER L'AMBIENTE



**Floridia** – E' un momento di particolare tranquillità per il sindaco Spadaro. Dovrebbe approfittarne però per cercare di rafforzare alcuni settori sguarniti relativi alla conduzione della cosa pubblica. Insomma, come non ammettere che è carente il controllo del territorio specialmente quello che riguarda le discariche abusive sparse per la periferia di Floridia? Il problema recentemente è stato segnalato dal consigliere di opposizione Tino Giuliano del PD che al sindaco presenta l'immagine di una periferia cosparsa di rifiuti ingombranti che si sommano giorno dopo

giorno senza che nessuno intervenga a far cessare il fenomeno. Come se non bastasse, questa situazione deprecabile secondo il consigliere di opposizione "ora è arrivato l'aumento silenzioso della tassa sui rifiuti che si aggira su circa il 35 per cento in più senza che nessuno abbia notato alcun aumento della qualità dell'ambiente che a Floridia si vive". Nessuno però dei componenti del consiglio comunale, fino ad ora, ha fatto notare all'amministrazione comunale che non è possibile alle soglie del 2009 continuare a mostrare l'immagine di una città disastrosa a chi arriva da Siracusa attraverso la Sp124. Un benvenuto a rischio di ammortizzatori è quello che le tante buche e asfalto sconnesso viene offerto ai forestieri. Se esiste un piano di rifacimento del manto stradale urbano sarebbe proprio il caso che si avviasse in tempi brevi. Qualora questo piano non ci fosse, il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici farebbe bene a farlo e a renderlo operativo al più presto. Come si fa a criticare l'Anas per le sue competenze disattese sulle strade extraurbane a rischio, quando poi si è inadempienti per ciò che riguarda le proprie competenze in merito alla sicurezza delle strade del centro abitato?

## BUCCHERI: << VINCIULLO FACCIA TORNARE L'AMBULANZA DEL 118 >>



Il centro con quota più alta della Sicilia centro orientale ( da notare che a Buccheri spesso cade la neve), con la viabilità peggiore e con la maggiore distanza da coprire per giungere in un ospedale ora si sente isolato veramente. Tra gli anziani sono ricorrenti gli attacchi di panico perché pensano che in caso di attacco cardiaco la possibilità di sopravvivenza è molto prossima allo zero proprio per le difficoltà di raggiungere un centro medico attrezzato. Non tutti gli anziani di Buccheri hanno disponibilità di un mezzo proprio o di parenti, pertanto, quello del 118 fino alla settimana scorsa era l'unico possibile da utilizzare in caso di emergenza. Nel piccolo comune le sue 2.300 anime, ora cadute in frustrazioni, tornano a sperare in un ennesimo intervento dell'onorevole Enzo Vinciullo, componente della Commissione sanità dell'Ars, in grado - si spera - di far tornare la Regione sulla decisione di tagliare il servizio pubblico ritenuto "troppo costoso". L'ultimo intervento del deputato regionale siracusano ha avuto un esito favorevole proprio il

mese scorso. L'ennesimo ripensamento dei responsabili del servizio 118 era però in agguato e con un colpo di penna veniva soppresso il servizio sanitario più importante del centro montano, che diverse volte ha salvato vite umane. Il sindaco Gaetano Pavano ha ricevuto un preavviso di appena una settimana prima di assistere al trasferimento del mezzo attrezzato. Ora è tornato ad inviare fax e telegrammi anche all'autorità giudiziaria per informare dell'emergenza. Una delle prime comunicazioni, quella tramite telefonino cellulare, è stata fatta al deputato regionale che per i bucheresi è divenuto quasi un nume tutelare. "Speriamo che l'on. Vinciullo - dicono nella piazza che invita ad entrare nel centro storico - possa ripetere il "miracolo" di far tornare il 118 nel nostro paese". Entrando nel bar del centro si parlava dell'argomento più importante, si diceva che l'onorevole aveva assicurato del suo interessamento e che si poteva sperare di riavere l'ambulanza. Vinciullo, a Buccheri, gioca d'anticipo la carta della beatificazione?

## NOTO - DOPO IL 30 IL SINDACO DEVE FARE 31 PER AVERE IL MASSIMO POSSIBILE

Dalla prima

Il ritorno di "Patto per Noto" e di Corrado Cultrera in versione largamente accettata da tutti (compreso il sindaco in carica) è un altro tassello da inserire nel nuovo quadro generale che è in via di formazione. Incredula, però, si mostra l'opposizione, o meglio il Pd di Corrado Bianca, che spera in una possibile implosione della maggioranza di netta connotazione di centrodestra. Per il Pd non ci sarà molto da aspettare per vedere, in pratica, quello che in teoria mostra oggi, abbracci e baci tra i realizzatori del

nuovo corso politico che si apre a palazzo Ducezio. La prova effettivamente verrà dalle variazioni di bilancio che il consesso dovrà approvare e dove l'opposizione rivendica di poter avere un ruolo. Anche il come trattare con l'opposizione sarà una prova che l'avvocato Corrado Valvo dovrà superare. Se fino ad ora è riuscito ad arrivare al "30" deve sentirsi obbligato ad arrivare al quel "31" che, ad esempio, neanche Berlusconi riesce a toccare. Noto però non ha in gioco gli interessi di Roma.

CARTA

# La carta vecchia è piena di nuova cultura.



**SIRACUSA1**  
ATO  
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA  
Professionalità al tuo servizio.

Facciamo dei rifiuti una risorsa certa. Campagna di sensibilizzazione a favore della raccolta differenziata.



## La Nota di Gregorio Valvo

### PACHINO - IL TAR NON SOSTITUISCE IL CONSIGLIO COMUNALE



**Pachino** - E' la prima volta in Sicilia che un sindaco non accetta di andare a casa. Non accetta d'essere sfiduciato da una maggioranza qualificata e significativa dei suoi consiglieri comunali (13 su 20), quasi a volere imporre la fiducia che gli altri devono avere in lui. Il massimo del ridicolo politico e non solo, lo s'avverte anche quando quest'imposizione la si vorrebbe concretizzare addirittura attraverso la legge. Una sentenza di giudici che secondo logica dell'ex sindaco Giuseppe Campisi dovrebbe più o meno recitare così: «i consiglieri comunali rappresentanti i cittadini di Pachino devono - pena delle bacchettate sulle mani - sorbirsi il sindaco fino alla scadenza del mandato considerato che la maggioranza dei cittadini ha commesso l'errore di eleggerlo». Per buona creanza anche la politica dovrebbe mostrare limiti d'azione, quindi, ai politici non dovrebbe esser consentito superarli. Dal lontano 1993, in altre parole, da quando i sindaci sono eletti direttamente dai cittadini, il legislatore ha sempre cercato di porre limiti ad eventuali strapoteri attraverso la cosiddetta mozione di sfiducia, *ab ovo*, veniva previsto che alla sfiducia si giungesse attraverso un referendum popolare. Se ricordo bene, nel '94 il primo sindaco siciliano chiamato a resistere alle furie sfiducianti (la maggioranza dei suoi consiglieri chiedevano di mandarlo a casa attraverso un referendum), era il sindaco del comune di Lentini, il comunista del Pci, Turi Raiti. Grazie ad un escamotage tecnico-legale (*la delibera che stanziava le somme per la chiamata alle urne non era stata dichiarata d'immediata esecuzione ndr*), che la Commissione Provinciale di Controllo, organismo preposto allora al vaglio degli atti amministrativi, accettava di sorreggerlo impedendo così che si celebrasse attraverso le urne l'atto di sfiducia allora demandato al popolo. A trovare il cavillo era stato l'avvocato Giuseppe Centamore che aveva accettato l'incarico di consulente legale dell'amministrazione comunale, che in tante occasioni e per due mandati consecutivi, aveva salvato il deredano del sindaco almeno sotto il profilo legale e senza mai esporlo ad un qualsiasi voto di sfiducia specialmente nella versione attuale imperniata sul XIII firmatario da trovare. L'avvocato Pippo Centamore che mi onorava della sua amicizia era un eccellente amministrativista, alla professione era arrivato dopo una lunga "militanza" nella segreteria generale del comune di Lentini. Non c'era argomento della pubblica amministrazione che gli sfuggiva, credo non avesse mai commesso un errore di valutazione o perso una

causa contro o a favore di un ente pubblico. Quando lo invitavo a disquisire sulla tematica della mozione di sfiducia, come oggi viene applicata dopo essersi consolidata negli anni, sosteneva a spada tratta una tesi mai smentita da nessun giudice: «un sindaco può essere sfiduciato in qualunque momento e per qualunque pur blanda motivazione». In effetti, nessun sindaco, anche per un problema di pudicizia politica, si è mai opposto al volere del consesso civico che decide di andare tutti (compresi i votanti) a casa per rimettere il mandato agli elettori. E' una dimostrazione di democrazia operante che speriamo mai nessuno vorrà mettere in discussione. L'ex sindaco Campisi, probabilmente, intende quella carica come una proprietà acquisita o al massimo un contratto di affitto sottoposto a scadenza, oppure a leggi tipo equo canone fatte per resistere al padrone di casa. Come non ricordare che l'ex primo cittadino di Pachino prima del ricorso al Tar ha tentato di mettere in atto qualcosa di ancora più ridicolo: farsi nominare assessore dal vice sindaco rimasto in carica in attesa dell'arrivo del commissario straordinario. Queste cose, poste alla valutazione di qualunque uditore giudiziario, basterebbero a far capire che l'aria di Pachino, oltre al pomodorino, riesce a produrre anche particolari uomini politici che speriamo non debbano mai essere esportati. I pachinesi, che hanno creato (dopo il pomodorino) questa nuova tipologia d'amministratori dalle tenaci radici, dovrebbero, prossimamente, essere più attenti a quel che coltivano nella loro fertile terra. Ci sono gli spavaldi che si dicono certi delle cose impossibili, *transeat!* Quel che è troppo, però, è che ci sono a Pachino anche degli ingenui che tentano la pratica della politica che temono veramente gli improbabili effetti delle smargiassate. Che *Campisi il Grande* possa tornare a governare per volere della magistratura amministrativa, avrebbe l'effetto correlato del ritorno in carica anche di quei consiglieri che hanno detto chiaramente magari, ammesso e non concesso con l'omissione di qualche virgola procedurale, di non volerlo come sindaco. Come dire che, si tornerebbe al punto di partenza come succede quando si sbaglia nei videogiochi. Una città può essere scenario di videogame dove i giocatori virtualmente possono distruggere quel che capita perché tanto dopo la partita tutto torna a posto? Sono cose che chiunque può valutare usando la logica corrente, figuriamoci dei giudici d'esperienza. Qualcuno a Pachino s'affida al colpo di fortuna facendo credere agli altri che il Tar è come il Superenalotto.

## LENTINI - SINDACO, ATTENTO! MANCANO DUE FERMATE AL CAPOLINEA.

Alfio Mangiameli appartiene ad una famiglia di esperti navigatori della politica e non può non aver intuito l'arrivo del temporale che lui riduce a possibile acquazzone passeggero. Il sindaco comprende benissimo di trovarsi in una posizione troppo esposta e difficile da difendere, perché quando gli piovierà addosso sotto forma di mozione di sfiducia sarà troppo tardi per cercare l'ombrello. Se potesse, avrebbe già reagito cercando fin da subito quella maggioranza che non riesce ad avere neanche con l'apporto di alleati trovati per strada inaspettatamente come quelli dell'Udc. La crisi c'è, anche se la si tiene nascosta si può annusare nell'aria come l'ozono creato dai fulmini anticipatori della pioggia. Da qualche settimana si discute sommessamente sulle ipotesi di successione, anche il sindaco Mangiameli queste cose le apprende, se non altro perché chiede in giro se risponde al vero che si trama alle sue spalle. Tutti smentiscono. Ma come leggere la fuga in avanti di Renato Marino che inopinatamente si



Sindaco Alfio Mangiameli

è trovato a dichiarare (anticipando le tappe) pubblicamente che nella sostanza è arrivata la fine della sindacatura Mangiameli? L'Udc ha saputo superare quella imbarazzante fase, ma, nessuno è autorizzato a pensare che Mangiameli sia tanto "bravo ragazzo" da non aver capito che in questo momento dentro la pentola è proprio lui che stanno bollendo. Il coperchio lo toglieranno, crediamo, quando il suo successore sarà stato trovato e accettato da tutto il centrodestra. Il giro delle elezioni che si terranno nel 2009 lo farà un candidato a sinda-

co dell'Udc, almeno questo si coglie nei prati verdi dove fioriscono le candidature politiche. Abbiamo riferito già di un certo movimento attorno alle designazioni. Qualche nome è stato fatto e bruciato nel giro di qualche giorno. Lo stato dell'arte registrabile mostra un identikit di candidato cinquantenne o giù di lì. Le condizioni sono quelle che il prossimo sindaco dell'Udc non deve avere accenno di calvizie, infatti, deve tendere al bellocchio e che, preferibilmente, non si rade tutti i giorni. Qualora disponesse di qualche posto da lasciare ad altri riceverà dal padrone del Casinò 5 *fiches* in più da giocare nella complicata partita che tra non molto comincerà. Il secondo dei problemi, ma non il più importante, è quello come dire a Mangiameli di farsi da parte perché ha fatto il suo tempo. Dimissioni semplici e indolori oppure solita mozione traumatica e dirompente? Aspettiamo ancora, mancano due fermate al capolinea e speriamo che qualcuno avvisi i passeggeri che devono scendere.

## I prodotti e l'offerta turistica del "Val d'Anapo" nell'Isola dei Cavalieri

### AMENTA :<< AGROALIMENTARE E ARTIGIANATO PER RAFFORZARE I RAPPORTI CON MALTA

di Gaetano Guzzardo



Il gruppo di operatori siracusani a Malta con al centro il sindaco Paolo Amenta

**Canicattini B.** - Un ponte culturale, ma anche economico, con al centro le produzioni tipiche locali del Comprensorio Val d'Anapo e Leontinoi, oltre al turismo del territorio Ibleo, quello che nei giorni scorsi è stato gettato tra le Terre di Hyblon e Tukles e l'isola di Malta. L'iniziativa, che ha visto in mostra a La Valletta, i prodotti di qualità dei comuni del Gal Hyblon Tukles, partner con la Camera di Commercio di Siracusa e quella italo-maltese, s'inquadra nel più complessivo progetto Interreg "Prisma", per la promozione internazionale delle risorse di una vasta area della provincia aretusea, da Canicattini Bagni a Francofonte, apprezzate per lo straordinario patrimonio artistico, per l'artigianato d'eccellenza, le bontà agroalimentari ed enogastronomiche, e le sue tradizioni. Fitta anche

l'agenda degli incontri guidati dal sindaco di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, in rappresentanza dei comuni del Comprensorio, con le autorità dell'Isola dei Cavalieri, in primo luogo con il Ministero dell'Agricoltura e con il Comitato per la Programmazione dei Prodotti Agricoli Maltesi, al quale hanno preso parte l'ambasciatore d'Italia a Malta, Paolo Andrea Trabalza, il direttore del Gal Hyblon Tukles, Sebastiano Di Mauro, Arturo Linguanti della Camera di Commercio aretusea, il presidente della Camera di Commercio italo-maltese, Marcello Cherubino, molti operatori turistici, produttori ed artigiani provenienti dal siracusano, l'Istituto Alberghiero Maltese ed esperti, come Mario Italia del "Consorzio carni di Qualità val d'Anapo" e Salvatore Apollo, per le produzioni casearie.

"Un'esperienza straordinaria, quella che ci ha visti protagonisti a La Valletta con il meglio delle nostre produzioni - ha dichiarato al ritorno il sindaco Paolo Amenta - che rafforza i rapporti culturali e commerciali tra Malta e la provincia di Siracusa, in particolare con i comuni dell'area montana. Gli amici maltesi da sempre apprezzano ed amano i nostri luoghi, oggi patrimonio dell'Unesco, per questo ci richiedono servizi turistici sempre più condivisi. E noi, devo dire, grazie al lavoro che in sinergia, pubblico-privato, abbiamo fatto in questi anni con la direzione del Gal, siamo in grado di offrire pacchetti turistici sempre più appetibili, ed una ospitalità calorosa, che Malta, com'è emerso negli incontri che abbiamo avuto, in questo appuntamento di internazionalizzazione, ci riconosce".

## SULLE GIUNTE ANOMALE LETTERA DI FRANZO BRUNO E LA RISPOSTA

*Negli ultimi due numeri de "La nota", articoli di Gregorio Valvo e Gaetano Guzzardo si sforzano di cogliere in flagrante contraddizione l'on. Roberto De Benedictis e l'area "Futuro" del PD, responsabili di polemizzare sulla giunta di Avola e tacere su quella, per i due giornalisti altrettanto anomala, di Lentini, a tutela di amici presenti in quest'ultima (l'assessore Rossitto). Guzzardo, nostalgico del tentativo di coalizione canicattinese espansa da FI ai comunisti italiani, chiede che ci si spieghi meglio. Ci provo. A Lentini governa un sindaco del PD; la giunta è formata anche da altri esponenti del centrosinistra (i socialisti); l'UDC, forza di governo regionale insieme al centrodestra, ma forza di opposizione al governo Berlusconi in campo nazionale con la quale il PD sta infittendo i rapporti per possibili, future alleanze (vedi il recente esperimento tentato con successo in Trentino) svolge un ruolo di supporto ad un indirizzo amministrativo che è (o dovrebbe essere) dettato dal PD. La formula politica è naturalmente opinabile, l'efficacia amministrativa tutta da verificare, ma non si tratta di per sé di uno scandalo. Ad Avola governa un sindaco di Forza Italia, e mezzo PD, con la fiera contrapposizione dell'altra parte del partito e di tutto il resto del centrosinistra, gli fa da stampella. In tal modo, il PD è al servizio, subalterno, di un partito con cui non ha, non avrà e non potrà avere nulla a che fare sul piano della partnership politica, al quale è, e non potrà che restare, radicalmente alternativo. Come si vede, le due situazioni sono diverse, e le differenze non stanno nella presenza o meno di amici dell'on. De Benedictis, ma nella logica politica e, direi, nella decenza. Che poi il PD siracusano abbia necessità di definire una linea politica, in ordine alla strategia delle alleanze, netta, non equivoca e coerentemente applicata, è verissimo, ma non è carenza che possa essere imputata all'area "Futuro", che reclama anzi da tempo, inascoltata, l'elaborazione di tale linea e non può che lamentarne quotidianamente l'incredibile, persistente e tutt'altro che innocente mancanza.*

Cordialità  
Franzo BRUNO

### La risposta de La Nota

Che la contraddizione nel trattare le "giunte anomale" alberga nella posizione assunta dell'onorevole De Benedictis è nei fatti anche se le parole tentano di nascerla. Alla luce della difesa autorevole di Franco Bruno si potrebbe parlare di "giunte diversamente anomale" dal momento che ad ogni costo quella di Lentini viene intesa regolare perché l'Udc sembra essere diventato (a sentire l'ex segretario provinciale dei Ds) un partito con libertà di scelta tra destra che può tranquillamente mantenere in vita l'esperienza veramente anomala di Lentini. A Bruno sfugge il fatto che l'anomalia si consacra davanti ai cittadini elettori e non per scelta di chi adatta gli avvenimenti alle proprie esigenze di potere o di opportunità. A Lentini, ricordo, l'Udc in campagna elettorale era visceralmente contro il centrosinistra che votava l'attuale sindaco Mangiameli e moderatamente a favore del possibile sindaco di centrodestra. Bruno conosce bene la realtà a livello nazionale, dove Casini è stato lasciato fuori e non ha scelto di proprio, considerata la sua non influente capacità di incidere contro Berlusconi. All'Ars poi si legge realmente la realtà di centro destra e basta. Niente a che vedere, quindi, con Lentini dove a decidere della vita o della morte dell'Amministrazione è il partito dell'on. Pippo Gianni (assessore regionale di centrodestra). A beneficio di quanto amano essere aggiornati al minuto riportiamo la situazione attuale di Lentini: la "maggioranza" è sostenuta da 4 consiglieri Udc; 3 del PD e un socialista. La "minoranza" contro il centrosinistra invece è di 13 consiglieri. I numeri cantano. Ad Avola, torniamo a sottolineare che l'anomalia c'era già al turno di ballottaggio, perciò era conosciuta a tutti i cittadini e ai responsabili dei partiti che niente facevano per impedirne la nascita o per intaccare la vittoria al sindaco di Forza Italia (Barbagallo) e favorire l'antagonista di An (Albino Di Giovanni). Franco Bruno potrà girare a suo piacimento questa frittata, ma l'amministrazione leontina risulterà sempre a più alto tasso di anomalia, se avrà la pazienza di aspettare, qualche mese ancora, se ne accorgerà anche ad occhi chiusi. Comunque, se per voi nulla osta per la vicenda Lentini, ai cronisti non resta che prenderne atto. Sappiamo di sperare troppo dalla vita, d'essere immeritevoli di sguardi politicamente ariani, ma, non smetteremo di pensare che, prima o poi, l'on Roberto De Benedictis ci darà la sua versione autentica con relativo imprimatur che la consegnerà alla storia.

Cordialmente,  
Gregorio Valvo

## FRANCOFONTE - BONAVITA DEL PDL << SPOTO PULEO ASSESSORE DA SOSTITUIRE PERCHÉ GRANDE ASSENTEISTA >>.



Gaetano Spoto Puleo  
Vice sindaco di Francofonte



Bonavita Ivano assessore

**Francofonte** – È scoppiato il bubbone del vicesindaco di Forza Italia: Gaetano Spoto Puleo viene definito "improduttivo" sia per l'amministrazione che per il suo partito. L'avvocato Gaetano Spoto aveva fatto registrare un sonoro insuccesso elettorale alle comunali di giugno, non riuscendo ad essere rieletto, nonostante il vantaggio avuto per oltre tre anni ricoprendo ininterrottamente il posto di assessore e vice di Giuseppe Castania. Eppure il sindaco dell'Udc e il suo partito lo avevano voluto, ancora una volta, riconfermare all'assessorato all'urbanistica e alla vicesindacatura giusto per dare il senso del sostegno morale. "Il vicesindaco di Francofonte – lamentano i suoi colleghi di giunta – fa un torto alla città quando non si fa vedere e sentire." Solo ora, dopo mesi di assenza dal posto di lavoro dell'amministratore, che dovrebbe sostituire nei casi richiesti il sindaco, scoppia il caso in maniera fragorosa perché sarebbe diventato "qualcosa di intollerabile su cui non si può tacere oltre". A parlare così, senza mezzi termini, è Ivano Bonavita il capogruppo in consiglio comunale del partito dell'assessore assenteista. In verità le non frequenti presenze al Comune dell'avvocato Spoto Puleo erano balzate in evidenza nella passata sindacatura, ma, dal momento che per assumere la carica di assessore aveva dovuto rinunciare al posto in consiglio comunale il suo partito non voleva fargli neanche il torto, seppur legittimo, del richiamo ad un comportamento che non lo esponesse a critiche. Emergeva in esta-

te, che l'elettorato non aveva gradito le assenze, continuative da Francofonte dell'assessore, bocciandone la sua rielezione a consigliere comunale. Il partito del notaio Bellucci nonostante la debacle del suo uomo di punta lo ha riconfermato indicandolo per le stesse cariche anche all'interno della seconda amministrazione Castania nella speranza che Spoto Puleo cambiasse atteggiamento. "Al nostro assessore vicesindaco – attacca il consigliere Ivano Bonavita – qualcosa dovrebbe spiegare che la nomina gli viene da Francofonte e non dal comune di Catania dove vive e svolge la professione dal momento che non si riesce mai a contattarlo in nessun modo per le vicende politiche che riguardano la sua carica, tra l'altro ben retribuita con tanto di accredito in banca". Le dure critiche di Bonavita vengono confermate da tutto il mondo politico francofontese che in effetti riscontra le assenze. Anche il sindaco Castania si trova in imbarazzo e preferisce non aprir bocca quando gli si chiede un parere sull'argomento relativo al suo vice. Bonavita aggiunge: << ci siamo rivolti all'onorevole Bufardecì per farlo partecipe del disagio che arreca questa situazione al partito che praticamente a Francofonte si vede costretto a non fare nessun affidamento sulla postazione più importante che gli è stata assegnata al Comune". Il vice presidente della Regione ha fatto sapere di aver preso atto dell'incredibile comportamento del suo referente in Giunta (l'altro assessore del PDL è Giuseppe Selvaggio riconducibile all'area An dell'on Enzo Vinciullo ndr), quindi, c'è da aspettarsi un prossimo suo intervento per sanare la deprecabile disfunzione. Sarebbe già il caso di cominciare a parlare di chi sarà il forzista che sostituirà nell'amministrazione comunale di Francofonte il vicesindaco di Catania.

Anna Gloria Valvo

### LENTINI - IL PdCI BACCHETTA PIPPO GIANNI E LA GIUNTA MAGIAMELI SULLE AREE ASI

**Pubblichiamo il documento politico inviatoci dal PdCI di Lentini a firma del coordinatore cittadino Ivan Strano.**

Partito dei Comunisti Italiani critica duramente la misura adottata dalla Regione Siciliana nella persona dell'assessore all'Industria On. Pippo Gianni (UDC), che vede decretare l'aumento del prezzo relativo alle aree A.S.I da 2,65 euro, ad oltre 25 euro. Considerato che il tessuto produttivo rappresentato dalle piccole e medie imprese artigianali, funge da traino per lo sviluppo economico e occupazionale nel territorio, non si comprende la misura di questo provvedimento che anziché favorire la produttività in un'area economicamente disagiata come la nostra, di fatto, ne danneggia lo sviluppo. Convinti che le politiche del centro-sinistra debbano essere attente e miranti alla risoluzione delle problematiche sociali, siamo preoccupati dal fatto che il Sindaco non abbia ancora espresso alcuna vertenza in merito alla questione. Ci chiediamo se la non presa di posizione degli amministratori di centro-sinistra, derivi dall'imbarazzo di avere in giunta ed in consiglio, la stessa forza politica di centro-destra, promotore di questa incredibile misura a svantaggio del ceto produttivo. Le preoccupazioni e le contraddizioni che avevamo paventato quando criticavamo l'anomalo accordo di governo tra PD espressione del sindaco e l'UDC, vanno sempre più a manifestarsi. Si intendeva questo quando si esclamava a gran voce "Per il bene della città"? Pertanto il PdCI si fa promotore di un'interpellanza al Sindaco ed al Presidente del Consiglio, chiedendo di convocare un Consiglio Comunale "aperto" ai rappresentanti di categoria, alle parti sociali, per discutere di questa irresponsabile e assurda decisione.

### CANICATTINI B. SI PREPARA L'INGRESSO IN GIUNTA DELL'UDC

**Il comune del sindaco Paolo Amenta è considerato un laboratorio politico dove si può sperimentare ogni formula.**

di Gaetano Guzzardo

Canicattini Bagni -Un possibile ingresso dell'Udc nella maggioranza amministrativa di centrodestra di Canicattini Bagni, guidata dal sindaco Paolo Amenta, eletto lo scorso anno con il sostegno di Alleanza Nazionale e Forza Italia, come sostengono molti osservatori, era ormai nell'area da diverso tempo. Forse, addirittura, all'indomani stesso delle amministrative che avevano collocato all'opposizione la lista "Per Canicattini" (si vota con il maggioritario), che aveva candidato il centrista Sebastiano Ficara per fermare la volata di Amenta, già vice sindaco di Santino Cavaliere. Nessuna anomalia però per la politica cittadina, che si era abituata ad avere, già nella passata legislatura, il partito di Casini all'opposizione di una giunta di centrodestra, nonostante, allora, presente nel governo nazionale con Berlusconi, e poi tra i banchi dell'opposizione con il Pdl, nei due anni di Prodi, e alla guida della Regione Sicilia con il governatore Totò Cuffaro. Un laboratorio, forse, anche se al momento la presenza dell'Udc in molte giunte del sira-



Paolo Petrolito  
Capogruppo Udc

cusano ritenute "anomale", perché insieme al centrosinistra, la dice lunga sulla tenuta di una linea, visto che oggi questo partito siede all'opposizione a livello nazionale, ma è parte integrante del governo del presidente della Regione, Raffaele Lombardo. Una presenza non di secondo piano, se si considera che il leader dell'Udc aretuseo, Pippo Gianni, in quel governo ricopre la carica di assessore all'Industria. "L'Udc canicattinese con il quale ci siamo incontrati più volte – ci ha dichiarato il sindaco Paolo Amenta – ha manifestato di condividere il nostro progetto amministrativo per la città, per cui non trovo niente di strano che entri in maggioranza, così com'è a Palermo e in tante altre realtà locali. D'altra parte, sono stato sempre dell'idea che quanto più è condiviso il lavoro che ormai da un anno stiamo portando avanti per la nostra collettività, quanto più facilmente si raggiungono gli obiettivi che ci siamo prefissati per migliorare e fare crescere la nostra città, in termini di

sviluppo, servizi e qualità della vita". Dunque, l'Udc si appresta a lasciare i colleghi del Pd da soli all'opposizione, anche se, da qualche tempo, le iniziative non erano più in comune come era avvenuto all'inizio del mandato. Il sindaco Amenta, dal canto suo, per far posto ai nuovi arrivati che portano così la maggioranza consiliare a 12 consiglieri su 15, ha ancora a disposizione l'assessorato ai Lavori Pubblici, lasciato libero da Pippo Sipala. Nulla toglie però che si possa dare corso ad un rimpasto delle deleghe. Primo banco di prova, il prossimo assessment di bilancio di fine novembre. Tra i candidati ad entrare nell'esecutivo, il più accreditato sembrerebbe l'attuale capogruppo, Paolo Petrolito, che dalla sua annovera una lunga esperienza amministrativa e, soprattutto, se mandato ai Lavori Pubblici, anche la professionalità, essendo geometra. In questo caso, il suo posto in consiglio verrebbe preso da un altro esponente dell'Udc, da Marilena Miceli, 28 anni, una laurea in economia e commercio, prima dei non eletti con 81 voti nella lista unitaria "Per Canicattini", sostenuta in quella occasione, oltre che dai centristi, anche da Verdi, PdCI, Mpa, una parte del Pd e di FI.

## CARLENTINI – NELLO VENTURA : <<MAI NESSUNA GIUNTA SI E' IMPEGNATA COME LA NOSTRA>>.

Uno dei più attivi collaboratori del sindaco Pippo Basso ha risposto alle domande che gli abbiamo rivolto, per cercare di capire come si muove l'A.C. più indebitata della Provincia di Siracusa.



L'assessore Nello Ventura

**Carlentini – Un uomo che ha trascorso tutta la vita a battere e a cercare soluzioni attraverso la politica. Un uomo determinato e spesso pronto ad andare contro corrente, a costo di non captare immediate simpatie; questo è l'assessore Nello Ventura, chiamato nella giunta del sindaco Pippo Basso in quota Mpa. L'amministrazione del sindaco Basso è la più anomala del panorama aretuseo perché composta da tutte le forze politiche immaginabili meno un gruppo di consiglieri della sinistra ortodossa. L'anomalia più votata dai cittadini che la storia di Carlentini ricorda, larghe intese politiche tra centrodestra e centrosinistra create dalla esigenza di salvare dal dissesto economico la città. Passiamo all'intervista.**

**D - C'è stata una fase elettorale che lasciava presagire che il candidato sindaco con più possibilità potesse essere Mario Battaglia, poi tutti hanno puntato su qualcosa d'insolito rispetto alle formule politiche più in uso. Ricorda cosa è successo per far convergere tutti i partiti sul candidato Pippo Basso?**

**R.-** La recente competizione elettorale mi ha visto coinvolto in prima persona nelle attività messe in atto dai partiti, quelle stesse che ha portato a far ricadere la scelta su Pippo Basso anziché su Mario Battaglia, e che hanno poi determinato il risultato finale. Molteplici sono, a mio parere, le motivazioni, ma certamente su tutte prevale la circostanza che vede il sindaco Basso, più e meglio di chiunque altro, esprimere una personalità che riassume in sé le caratteristiche, di lungimiranza, coraggio e capacità, atte a portare a soluzione i problemi che da tantissimo tempo affliggono la nostra comunità. Tant'è che da questi e dal suo progetto, tutte le forze politiche si sono sentite rappresentate.

**D - Avverte la sensazione che il capo della vostra giunta saprà realizzare le condizioni che condurranno a quel risanamento che espone Carlentini al dis-**

**sesto economico?**

**R.-** Abbiamo avuto modo di verificare che le condizioni economiche dell'Ente sono di gran lunga peggiori delle nostre peggiori previsioni formulate in campagna elettorale.

Sorprende in particolar modo il gran numero di creditori che, in modo più o meno aggressivo, pretendono le loro spettanze maturate in un arco di tempo coincidente per lo più con l'ultimo decennio e mai onorate dalle trascorse amministrazioni, vuoi per la latitanza o la svogliatezza della politica o, quel che è peggio, per la incapacità di qualche dirigente. Al sindaco Pippo Basso va certamente riconosciuto il merito di essere riuscito, primo fra tutti, a ricostruire la situazione debitoria complessiva dell'Ente. E questo, a parer mio, penso sia un buon viatico in quanto interrogarsi sulla natura ed entità del problema rappresenta già un primo passo verso la sua risoluzione. E' evidente comunque che al primo, altri ne sono seguiti, e ne seguiranno ancora, sempre strumentali e finalizzati tutti non solo al risanamento delle nostre finanze ma, cosa ancor più rilevante, alla ripresa ed alla rinascita della nostra comunità carlentinese.

**D - Essere componente di una giunta di larghe intese fa sentire al riparo dagli attacchi politici che, solitamente, si fanno nei normali casi di schieramenti opposti che si confrontano?**

**R.-** Fare il componente di una aggregazione politica insolita da un punto di vista delle alleanze non solo non ci mette al riparo dalle critiche dell'opposizione, ma soprattutto ci mette sotto la lente di ingrandimento del giudizio dell'intera collettività, che da noi giustamente pretende risposte adeguate. Per portare a soluzione i problemi della collettività, rimasti poi irrisolti, i sindaci e le giunte delle legislature a noi più prossime, hanno operato "a mezzo servizio", cioè si sono occupati della cosa pubblica nei ritagli di tempo che le loro abituali attività consentivano. Il risultato di tale *modus operandi* è oggi sotto gli occhi di noi tutti.

**D - Come si opera, oggi, nella giunta del sindaco Basso che dispone della più larga adesione politica possibile?**

**R.-** Il sindaco Basso sin dal primo giorno si è messo a disposizione, in maniera insolita per la nostra realtà, presentandosi tutti i giorni, sin dalle prime ore del mattino, per affrontare le notevoli problematiche che assillano una comunità composta come la nostra. Le vorrei ricordare che il nostro Comune, oltre ad avere una frazione come quella di Pedagaggi, si estende anche a ridosso dell'attiguo Comune di Lentini, da cui provengono gli abitanti della cosiddetta zona Santuzzi, si immagina quante e quali problematiche comportano un territorio così vasto. Questi i motivi per cui il nostro sindaco, oltre ad assicurare la sua presenza, pretende e ottiene la presenza continua durante tutte le ore della giornata di tutta la sua giunta.

**D - Si racconta di stipendi ridotti e niente telefonini per gli amministratori quasi da non credere, sarà vero?**

**R.-** I nostri concittadini tutti si sono congratulati con il sindaco che in modo consequenziale a quanto aveva affermato in

campagna elettorale si è letteralmente tagliato lo stipendio, anche noi assessori pur non avendo preso nessun impegno ci siamo ridotti del 50% della nostra indennità appannaggio fra l'altro marginale considerati gli innumerevoli tagli effettuati ogni anno dalle legge finanziaria. In quanto ai telefonini non solo sono stati da noi rifiutati ma ad onor del vero va dato merito anche a tutti i dirigenti che hanno fatto lo stesso, pur facendo funzionare regolarmente e con efficienza tutti i servizi dell'ente.

**D - Lei è anche assessore allo spettacolo, le chiediamo se non è esagerazione ripetere fino a deprimere i cittadini che nessun divertimento si può organizzare per mancanza di fondi? Il *Panem et circenses* non vale più a Carlentini?**

**R.-** Io credo che l'amministrazione di Carlentini, e specificatamente il mio assessorato, sin dalle prime battute (festa di S.Lucia) è riuscito a dimostrare che spendendo cifre assolutamente modeste si può fare lo stesso bella figura. Le anticipo poi che quest'anno, molti nostri concittadini e a tutte le associazioni presenti nel territorio, da me compulsate, si sono messe a disposizione per collaborare in maniere assolutamente gratuita alla realizzazione di un presepe con personaggi a grandezza umana e a realizzare tutte le altre attività ad essa collegate.

**D - L'opposizione striminzita teme la mancanza oggettiva di un confronto politico e della mancanza di quella informazione non edulcorata capace di far partecipare la gente, sbaglia?**

**R.-** Mi sento di garantire che i consiglieri presenti nel nostro Consesso civico sono assolutamente qualificati nell'adempiere il loro ruolo di controllo, anche perché aventi esperienza, e perché nonostante la loro giovane età ricevono il massimo rispetto dovuto. Questo è da considerare un valore per l'intero Consiglio. Siamo nell'era di internet, ormai ogni singolo cittadino può, attraverso il computer, conoscere quello che le amministrazioni pubbliche realizzano, perché tutti gli atti sono reperibili attraverso questo strumento. Quindi solo chi si disinteressa resta escluso dalla conoscenza della cosa pubblica.

## LENTINI- CRISCI E MIRISOLA LASCIANO IL PD

I due del circolo "Nuova Agorà" ora chiedono al sindaco rimborsare i lentinesi per l'acqua pagata in eccesso nelle bollette



Guido Mirisola e Vincenzo Crisci

**Lentini (GV) -** Non sono più nel PD i consiglieri comunali Guido Mirisola e Vincenzo Crisci. A dire il vero hanno lasciato il Pd anche 16 componenti del coordinamento (locale e provinciale) sui 33 eletti nelle fasi delle primarie. Nessuno a Siracusa ha avuto il tempo di chiedere, o di chiedersi, perché in tanti abbandonano un partito ad un anno dalla nascita. Forse è proprio vero che Veltroni, specialmente in provincia di Siracusa, ha creato un partito in cui parlare e diventato un atteggiamento di sfida e non una esigenza di vita politica. L'uscita dal partito di Giovanni Cafeo dei consiglieri Lentinesi fino a ieri vicini proprio alla sua area è stata netta e polemica in aperto dissenso contro il coordinamento locale affidato a Salvo Barretta. Probabilmente il gruppo di Nuova Agorà ha tagliato con l'ascia ogni cordone con la sinistra e non solo con il PD, questo è quello che si coglie negli ambienti. Intanto i due consiglieri che parlano troppo e agiscono di più hanno iniziato una serie di interventi diretti a collegarli con la gente di Lentini. Ultima battaglia quella della restituzione delle quote di depurazione ai cittadini che l'hanno pagata, come avrebbe suggerito la Corte Costituzionale con la sentenza n°335/2008 del 08/10/2008. A Lentini il depuratore è stato fermo per un guasto per alcuni anni, da qui la richiesta di restituire ai lentinesi i soldi pagati relativamente alle quote. La decisione spetterà all'amministrazione, come chiedono Mirisola e Crisci in una interpellanza dove si richiama anche la non potabilità per anni dell'acqua di Lentini, che i cittadini però hanno dovuto pagare subendo anche vessazioni della Serit che in alcuni casi si è servita delle ganascce fiscali e pignoramenti verso cittadini che non pagavano. Proprio per questo nell'interpellanza di Crisci e Mirisola "si chiede al sindaco se non ritiene opportuno inoltre sospendere la decisione di affidare alla Serit la riscossione coatta delle bollette idriche già prescritte, al fine di trovare soluzioni condivise sia in riferimento all'applicabilità della sentenza della Corte Costituzionale di cui sopra, sia in riferimento all'avvenuta prescrizione delle bollette idriche". Insomma, Enzo Crisci e il collega Mirisola sono proprio diventati due spine nel fianco per l'amministrazione e per il PD lentino.

**Parole Digitali**

di Enrico Valvo

**Stampa**

Biglietti da visita, Pieghevoli, Volantini, Locandine, Cartoline, Brochure, Cataloghi

**Realizzazione di:**

Siti internet, Grafica pubblicitaria, Immagine aziendale coordinata, Grafica editoriale

Via Basento n°14 96100 Siracusa  
Tel. 0931 44 94 10 - Fax 0931 44 65 99  
E-mail: [pubbli@lanota7.it](mailto:pubbli@lanota7.it)